



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale. Ditta Sicula Trasporti srl. Discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Grotte San Giorgio – Catania. Decreto di modifica del D.D.G. n.76 del 03/03/10.

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”, la quale ha istituito il “*Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti*”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 5069 del 19 Luglio 2012 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti al Dott. Marco Lupo;
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Direttiva 96/61/CE del 24/09/96 sulla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento così come modificata dalle Direttive 2003/35/ CE e 2003/87/CE;
- VISTA l’Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il D.Lgs. n. 36 del 13/01/03 “Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 27 Settembre 2010 “Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 3 agosto 2005”;
- VISTO il Decreto MATTM 29/01/07 “emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione della migliori tecniche disponibili in materia di raffinerie, fabbricazione vetro, prodotti ceramici e gestione dei rifiuti”;
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” e ss.mm.ii. ultima delle quali la legge regionale n. 3/2013, entrata in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione, che prevede che siano assegnate all’Assessorato regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità le competenze al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all’articolo 29 ter e seguenti del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell’allegato



VIII alla parte seconda del decreto legislativo n.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- VISTO il Protocollo attuativo del 04/04/2013 stipulato tra il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ed il Dipartimento regionale dell'Ambiente;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante "*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*" (SISTR) e ss.mm.ii.;
- VISTO il D. Lgs. n. 81/08 - "*in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*";
- VISTO il D.D.G. n. 92 del 21 Febbraio 2008 dell'A.R.T.A. il quale prevede che "*l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento*";
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - "*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.*";
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTA la Circolare prot. 221 del 01/02/2013 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità "*Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia – Anno 2013*";
- VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi", atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTA la L.R. 9 maggio 2012 n. 26 art. 21 ter, comma 109 con la quale sono stati stabiliti i valori di riferimento per il calcolo della applicazione della tariffa istruttoria prevista dal comma 3/bis dell'art.33 D.lgs n. 152/06, prevedendo altresì che le somme relative alla tariffa siano versate in entrata nel bilancio regionale;
- VISTO il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Programma di adeguamento delle discariche 2012 – 2014, approvato con protocollo 12652/com del 12/03/2012 dal Commissario per l'emergenza rifiuti che prevede, alla tabella 3, la determinazione del deficit/surplus di volumetria in discarica;
- VISTO il D.D.G. n. 76 del 03/03/2010, con il quale il Dipartimento Regionale Ambiente ha rilasciato l'autorizzazione integrata ambientale alla Società (Gestore IPPC) Sicula Trasporti s.r.l. con sede legale in via A. Longo, 34 - Catania, per la realizzazione della discarica per rifiuti non pericolosi, nel territorio del comune di Catania in località Grotte san Giorgio;
- VISTO il verbale di sopralluogo del 03/08/2012 per la verifica di conformità delle opere realizzate con le prescrizioni esecutive contenute nel D.D.G. n. 76 del 03/03/2010 che attesta la corretta esecuzione delle opere e la successiva nota prot 58017 del 18/10/12 del dirigente del Servizio 1 VAS/VIA del A.R.T.A. con la quale, sulla base del predetto verbale, si autorizza l'inizio dell'abbancamento dei rifiuti in discarica;



- VISTA la nota del 21/03/2013, assunta al prot. n. 11711 del 22/03/2013, con la quale la ditta Sicula Trasporti Srl con sede in via A. Longo, 34 Catania, chiede, in considerazione che le competenze per il rilascio dell'A.I.A. sono transitate al Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, la definizione della procedura autorizzativa, precedentemente avviata presso il Dipartimento dell'Ambiente con istanza del 29/11/2012, concernente la modifica del DDG n. 76 del 3/03/2010, di variante progettuale che consiste nell'ampliamento del bacino di discarica per un aumento di volumetria di 100.000 mc pari al 10% del volume di abbancamento già autorizzato e di un'area di stoccaggio;
- VISTO il parere VIA n. 436 del 20/06/13 con il quale il servizio I VAS VIA del Dipartimento regionale Ambiente ha rilasciato, per il progetto di modifica di cui all'istanza, giudizio di compatibilità ambientale positiva con prescrizioni, anche in considerazione dell'incremento del 10% della volumetria già autorizzata;
- VERIFICATO che il gestore ha ottemperato, nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al giudizio di compatibilità positivo n. 436 del 20/06/2013, alle misure di pubblicità di cui all'art. 24 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., provvedendo alla pubblicazione di un ad un annuncio sul giornale "Gazzetta del Sud" edizione di Catania del 30/10/2012,
- VISTA la nota prot. n. 24974 del 18/06/13 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con la quale è stata convocata la conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 29 quater D.lgs 152/06 e ssmmi per la definizione dell'iter istruttorio già avviato dal Dipartimento regionale dell'Ambiente;
- VISTO il verbale di consegna del 24/06/13 con il quale è stato trasmesso da parte del Servizio I VAS VIA del Dipartimento regionale Ambiente il fascicolo amministrativo relativo alla pratica in oggetto;
- VISTO il rapporto istruttorio del servizio 7 Autorizzazioni del 26/06/13;
- VISTO il verbale della conferenza dei servizi svoltasi in data 27/06/13, nel corso della quale il progettista ha chiarito che l'esigenza della variante proposta nasce dal fatto che, contrariamente ad una previsione iniziale di accesso all'area di abbancamento dalla parte settentrionale della vasca stessa, a seguito del declassamento a rifiuti non pericolosi, si è appurato che tale condizione sarebbe risultata non sicura per i numerosi mezzi e per la relativa tipologia degli stessi che avrebbero usufruito della suddetta rampa, infatti il declassamento da pericolosi a non pericolosi comporta l'utilizzo di mezzi di dimensioni notevolmente superiori, pertanto tenuto conto che il varco di accesso dei mezzi atti all'escavazione della medesima vasca risultava una migliore soluzione certamente più idonea e sicura ad un accesso da parte dei mezzi, la ditta ha richiesto una rimodulazione dell'abbancamento con un incremento di superficie impiegata in pianta, mantenendo, in una prima ipotesi, costante la volumetria già autorizzata ed in una seconda ipotesi, un incremento della volumetria pari al 10%;
- VISTA la documentazione tecnica consegnata dalla Ditta in sede di conferenza, comprensiva di:
- 1) Relazione tecnica - (Revisione 3 – Giugno 2013);
 - 2) Piano di gestione operativa - (Revisione 2 – Giugno 2013);
 - 3) Piano di gestione post-operativa - (revisione 2 – Giugno 2013);
 - 4) Piano di ripristino ambientale - (Revisione 2 – Giugno 2013);
 - 5) Piano di sorveglianza e controllo - (Revisione 2 – Giugno 2013);
 - 6) Relazione geologica – (Ottobre 2012);
 - 7) Computo metrico – (Ottobre 2012);
 - 8) Piano economico finanziario integrativo – (Giugno 2013);
 - 9) Tav. 1: Planimetria - (Revisione 1 – Giugno 2013);
 - 10) Tav. 2: Profili - (Revisione 1 – Giugno 2013);
 - 11) Tav. 2B: Sezioni trasversali e verifica del volume di abbancamento -(Revisione 1 – Giugno 2013);



- 12) Tav. 2C: Profili eventuale ampliamento volumetrico (100.000 mc) - (Revisione 0 – Giugno 2013);
- 13) Tav. 3: Particolari tecnici deposito preliminare - (Revisione 1 – Giugno 2013);
- 14) Tav. 4: Reti del percolato - (Revisione 1 – Giugno 2013);
- 15) Tav. 5: Rete Biogas - (Revisione 2 – Giugno 2013);
- 16) Tav. 6: Smaltimento meteoriche e sistemazione finale - (Revisione 1 – Giugno 2013);

- VISTO il parere favorevole del Comune di Catania espresso in sede di conferenza previa visione delle integrazioni fornite dalla Ditta;
- VISTA la nota della Provincia regionale di Catania prot 40225 del 24/06/2013, con la quale si esprime parere favorevole con condizioni;
- VISTA la nota ASP Catania prot 74095/dp del 25/06/2013, con la quale si conferma il parere favorevole sotto il profilo di salute e sicurezza sul lavoro e igiene pubblica già espresso in data 23/11/2012 di cui allega copia;
- VISTA la nota n. 27292 del 03/07/13 del Servizio 7 Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti con la quale è stato notificato agli Enti assenti in conferenza il verbale, richiedendo altresì l'emissione dei pareri di competenza;
- VISTA la nota prot. n. 29463 del 02/07/13 con la quale il servizio 2 Tutela dall'inquinamento Atmosferico ha confermato il proprio parere favorevole con prescrizioni prot. n. 30 del 28/01/10;
- VISTA la nota prot. n. 48157 del 18/07/13 con la quale ARPA ST Catania ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- VISTA la nota del 18/7/2013, assunta al prot. n. 29401 del 19/07/2013, con la quale la Ditta ha consegnato i titoli di proprietà dei terreni su cui insiste la discarica, già autorizzata con il D.D.G. n. 76 del 03/03/2010;
- CONSIDERATO che il Programma di adeguamento delle discariche 2012 – 2014, approvato con protocollo 12652/com del 12/03/2012 dal Commissario per l'emergenza rifiuti, prevede, alla tabella 3, la determinazione del deficit/surplus di volumetria in discarica, ove per la provincia di Catania è riportato un surplus di volumetria di 1.463.720 mc per il triennio 2012 – 2014 e che pertanto non vi è ad oggi l'esigenza programmatica di aumentare la volumetria complessiva di abbancamento oltre il quantitativo di 1.000.000 di mc già autorizzato con DDG 76/10;
- RITENUTO sulla base del parere compatibilità ambientale favorevole (n. 436 del 20/06/13), di poter accettare la proposta della ditta di utilizzare come settore di abbancamento anche l'area precedentemente adibita al transito dei mezzi mantenendo inalterata la capacità complessiva di 1.000.000 mc di rifiuti già autorizzata;
- VISTO la nota del 15/04/2013, con la quale la società Sicula Trasporti trasmette la polizza assicurativa di ELBA ASSICURAZIONI Spa n 458482 del 21/3/2013, a garanzia degli adempimenti degli obblighi derivanti dalla gestione della discarica autorizzata con DDG 76/10;
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le



Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;

- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
- CONSIDERATO che con nota prot. n. 24267 del 13/06/2013 questo Dipartimento, in ossequio a quanto previsto nel citato protocollo di legalità, richiedeva al Prefetto di Catania l'informativa prefettizia ex art. 91 del D.lgs.159/11 e ssmmi;
- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;
- VISTA la nota prot. n. 30208 del 25/07/2013 con la quale questo Dipartimento, trasmette copia dello schema del presente Decreto, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni ed ai sensi della Circolare del Direttore del Settore "Rifiuti e Bonifiche" dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque prot. n. 45319/R.B. del 21/11/2008, sopra richiamate;
- VISTA la nota del 25/07/2013 con la quale la Ditta dopo avere preso visione dello schema di Decreto proposto, ne accetta per intero il contenuto;
- CONSIDERATO che a seguito del transito di competenze questo Dipartimento ha recentemente avviato le procedure per l'apertura di un capitolo di bilancio per il versamento delle spettanze previste dalla l.r. 9 maggio 2012 n. 26 art. 21 ter, comma 109 con la quale sono stati stabiliti i valori di riferimento per il calcolo della applicazione della tariffa istruttoria prevista dal comma 3/bis dell'art. 33 D.lgs n. 152/06;
- RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e pertanto di poter procedere, sulla base degli esiti della conferenza e dei pareri favorevoli espressi dagli Enti coinvolti nella procedura A.I.A., ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., all'approvazione della modifica richiesta, mantenendo invariata la capacità complessiva di 1.000.000 mc di rifiuti già autorizzata, e all'approvazione del progetto di realizzazione di un'area attrezzata di deposito preliminare dei rifiuti in ingresso;
- CONSIDERATO che la discarica autorizzata con DDG 76 del 3/3/2010 risulta a servizio della piattaforma impiantistica per il trattamento preliminare dei rifiuti prima del loro smaltimento in discarica di titolarità della Sicula Trasporti Srl, i cui impianti sono stati autorizzati con decreti A.I.A. n. 248/2009 e 1004/09 e succ. mod., dal Dipartimento regionale dell'Ambiente;
- RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06;

DECRETA

Art. 1

Si rilascia l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi della parte II titolo III-Bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla Società Sicula Trasporti S.r.l. (Gestore IPPC), con sede in Via A. Longo 34 Catania, per la modifica sostanziale dell'impianto IPPC - discarica rifiuti non pericolosi, autorizzata con D.D.G. n. 76 del 03/03/2010, nel territorio del comune di Catania in località Grotte San Giorgio – attività IPPC in allegato VIII alla parte seconda punto 5.4 al D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

La presente autorizzazione ha la medesima scadenza del D.D.G. n. 76 del 03/03/2010 (scad:03/03/2015) e può essere rinnovata ai sensi dell'art 29 octies del Dlgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.. A tal fine entro sei mesi prima della scadenza il gestore dovrà presentare apposita istanza.

Art. 2

La presente Autorizzazione Integrata Ambientale costituisce:

- Approvazione del progetto di modifica funzionale della discarica per rifiuti non pericolosi autorizzata con DDG 76 del 3/3/2010 mediante la realizzazione di un adiacente bacino con capacità di 100.000 mc con una superficie di 5.850 mq, ferma restando la capacità complessiva di 1.000.000 mc di abbancamento autorizzata con DDG 76 del 3/3/2010.
- Revisione del piano di abbancamento generale con la riduzione della quota massima finale per poter mantenere il volume complessivo finale di abbancamento entro 1.000.000 mc
- Approvazione del progetto di un'area per il deposito preliminare di 240 mq;
- Autorizzazione alla gestione degli impianti di cui ai precedenti punti per le operazioni D1 e D15 di cui all'allegato B alla parte IV Dlgs 152/06 e ss.mm.ii..

Art. 3

La presente autorizzazione sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate all'art. 2 del DDG 76 del 3/3/2010 ed è subordinata al rispetto delle condizioni di legge e prescrizioni dettate dagli Enti nel corso della procedura autorizzativa. In particolare la società è obbligata:

1. a realizzare l'impiantistica di cui al precedente art. 1 secondo le tecnologie e le protezioni ambientali stabilite dal D.lgs 36/2003 per la categoria "discarica per rifiuti non pericolosi", così come previsto nel progetto;
2. ad accettare i rifiuti non pericolosi approvati con DDG 76 del 3/3/2010 secondo i criteri di ammissibilità di cui al D.lgs 36/2003 e D.M. 27 Settembre 2010;
3. a rispettare le condizioni e prescrizioni dettate dal parere di V.I.A. n. 436 del 20/06/13 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
4. a realizzare, gestire e monitorare l'impianto minimizzando le emissioni nocive (polveri, sostanze osmogene, ecc) massimizzandone invece la sostenibilità (economica, di prodotto, di processo), in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizione contenuti nella autorizzazione integrata ambientale, evitando che si generino cattivi odori ed emissioni diffuse nonché fuoriuscite di reflui o percolati tecnicamente convogliabili;
5. al rispetto delle prescrizioni e dei limiti alle emissioni in atmosfera previsti dal citato parere favorevole con prescrizioni prot. n. 30 del 28/01/10;
6. ad effettuare l'operazione D 15 di stoccaggio provvisorio nell'area di deposito preliminare per un periodo non superiore a giorni 10;
7. a rispettare le condizioni e prescrizioni dettate della Provincia regionale di Catania con nota prot 40225 del 24/06/2013, di cui ai seguenti punti:
 - a) ad integrare il progetto con il dettaglio delle particelle relative al posizionamento attuale dell'area attrezzata per il deposito preliminare dei rifiuti in ingresso e le altre particelle adiacenti che saranno utilizzate per l'ampliamento, nonché il dettaglio catastale della nuova localizzazione dell'area attrezzata per il deposito preliminare dei rifiuti in ingresso (D15);
8. a rispettare le condizioni e prescrizioni dettate dall'A.R.P.A. ST di Catania con nota prot. n. 48157 del 18/07/13 di cui ai seguenti punti:

occasionale di produzione di gas da discarica, dovranno essere previsti e realizzati tutti i presidi ambientali per il drenaggio, la captazione, e dove tecnicamente possibile il recupero energetico di biogas, di cui all'allegato II D.lgs 36/03. Riguardo alle modalità di esecuzione del monitoraggio, in assenza di norme tecniche ufficiali applicabili alla determinazione delle emissioni diffuse di gas dalla superficie della discarica si farà riferimento al documento "guidance on monitoring landfill gas surface emissions" dell'agenzia dell'ambiente inglese. La frequenza del monitoraggio dovrà essere almeno trimestrale durante la fase di gestione operativa dell'impianto e semestrale in quella post operativa

- b) prima del completamento delle opere di modifica in progetto, la società dovrà predisporre un nuovo documento revisionale di impatto acustico che tenga conto della classificazione acustica del territorio comunale. Altresì dovrà essere eseguita una nuova campagna di misure fonometriche con modalità da concordare direttamente con la struttura territoriale ARPA di Catania, al fine di verificare il rispetto dei valori limite assoluti di emissione di rumore come risultanti a seguito della classificazione acustica del territorio del comune di Catania. Per le successive attività di monitoraggio si dispone una frequenza di esecuzione annuale
- c) prima del completamento delle opere di modifica in progetto, la società dovrà integrare il piano di gestione operativa allegando copia dei format predisposti per i vari documenti descritti nella procedura gestionale di accettazione rifiuti, tramite i quali sarà assicurata la registrazione e la tracciabilità dei rifiuti nella fase pre- accettazione (cap. I-3.0.0. del piano di gestione operativa)
- d) tutta la documentazione cartacea a corredo e a supporto delle procedure gestionali legate alla accettazione dei rifiuti in discarica dovrà essere formata da registri con pagine numerate e/o da modulistica a pagine multiple autocopianti, con caratteristiche analoghe, rispettivamente a quelle dei registri di carico e scarico dei rifiuti e dei formulari di identificazione dei rifiuti
- e) prima del completamento delle opere di modifica in progetto, il piano di gestione operativa dovrà essere integrato con la redazione di un piano di intervento in caso di allagamenti
- f) prima del completamento delle opere di modifica in progetto, i piani di gestione operativa e di gestione post operativa dovranno essere integrati indicando le frequenze previste per l'esecuzione dei rilevamenti-controlli descritti per le varie tematiche; altresì dovranno essere definite le modalità di registrazione delle operazioni periodiche di verifica del funzionamento o del controllo della taratura dei vari sistemi di misura e rilevazione installati
- g) nell'attuazione del piano di ripristino ambientale dell'area dovranno essere privilegiate le attività di rinaturalizzazione, facendo ricorso a specie autoctone da individuare attraverso lo studio vegetazionale della zona in esame, prediligendo quelle che presentano le migliori prestazioni morfo-funzionali. nel caso di una destinazione finale ad uso agricolo dell'area successivamente all'attuazione del piano, tale destinazione non potrà essere finalizzata a produzioni alimentari, umane o zootecniche
- h) prima del completamento delle opere di modifica in progetto, il Piano di sorveglianza e controllo dovrà essere integrato includendo delle specifiche sezioni riguardanti le attività da eseguire per il monitoraggio ed il controllo del sistema di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia e dell'impianto lava ruote; inoltre dovranno essere indicati il numero e l'ubicazione dei punti di campionamento delle acque di drenaggio superficiale. Il capitolo relativo alle emissioni gassose ed alla qualità dell'aria dovrà essere rimodulato ed integrato in accordo con le prescrizioni di cui al superiore punto a) del presente articolo, relative al monitoraggio delle emissioni diffuse dal corpo della discarica. Analogamente, nella specifica sezione di Piano, dovrà essere indicata la frequenza prevista per il controllo rumore.

Art. 4

Fatto salvo quanto modificato ai sensi del presente provvedimento restano in vigore le prescrizioni del DDG 76 del 3/3/2010, ivi compresa l'applicazione provvisoria della tariffa per come stabilito nel verbale di sopralluogo del 03/08/2012 approvato con nota prot 58017 del 18/1/12 del dirigente Servizio 1 VAS VIA del A.R.T.A., in premessa citati, nelle more dall'approvazione definitiva della tariffa e salvo conguaglio.

Art. 5

L'avvio dell'attività di abbancamento dei rifiuti è subordinato alla verifica positiva, da parte della A.R.P.A. ST di Catania e della Provincia regionale di Catania, della conformità delle opere realizzate al progetto approvato con le prescrizioni esecutive di cui al presente provvedimento.

A tal fine il gestore dovrà comunicare l'ultimazione delle opere ai predetti Uffici ed a questo Dipartimento. L'attestazione della verifica del completamento delle opere dovrà essere trasmessa al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ed al Dipartimento regionale dell'Ambiente.

Art. 6

Il gestore dell'impianto è tenuto a provvedere al pagamento delle spese istruttorie ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 9 maggio 2012 n. 26 art. 21 ter, comma 109 con la quale sono stati stabiliti i valori di riferimento per il calcolo della applicazione della tariffa istruttoria prevista dal comma 3/bis dell'art.33 D.lgs n. 152/06. Questo Dipartimento Regionale nella qualità di autorità competente provvederà a comunicare le modalità di versamento delle somme dovute.

Art. 7

Il gestore IPPC entro 15 giorni dalla data della notifica del presente decreto dovrà trasmettere le garanzie finanziarie, aggiornate agli indici ISTAT e rilasciate da soggetti abilitati alla prestazione di garanzie nei confronti del pubblico, adeguate all'attività di gestione operativa di cui al presente provvedimento.

Art. 8

Il gestore IPPC è obbligato al rispetto delle condizioni di cui alla presente autorizzazione nonché degli obblighi e condizioni di cui agli articoli parte II – titolo III del Dlgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

In caso di inosservanza delle norme e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, l'Autorità competente procederà ai sensi dell'art. 29 decies, comma 9 del Dlgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006. L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29 octies comma 4 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii..

Art. 9

Si approva il Patto di integrità allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, già sottoscritto da quest'ultima e che sarà sottoscritto da questa Amministrazione all'adozione del presente provvedimento, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.

Art. 10

Si dà atto che con nota prot 24267 del 13/06/2013, è stata richiesta al Prefetto di Catania l'informativa di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/11 e ss.mm.ii. sulla Società in questione.

Art. 11

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs.159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta



modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

Art. 12

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. n. 159/11 e ss.mm.ii..

Art. 13

Il versamento della tassa di concessione governativa deve essere effettuato annualmente per ogni anno di validità del provvedimento, con espressa avvertenza che l'efficacia degli atti per i periodi successivi a quello di emanazione è subordinata all'adempimento tributario.

Art. 14

Il gestore avrà cura di trasmettere a questo Dipartimento copia del progetto esecutivo aggiornato secondo le prescrizioni dettate nel corso istruttorio affinché possa essere messo a disposizione per la consultazione da parte del pubblico.

Art. 15

La Provincia Regionale di Catania effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza di cui all'art. 197 del D.Lgs. 152/06, anche avvalendosi del Dipartimento A.R.P.A. ST di Catania.

Art. 16

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

Art. 17

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta, all'U.R.P. di questo Dipartimento affinché sia pubblicato per intero sul sito WEB ed alla G.U.R.S. affinché sia pubblicato per estratto.

Del presente decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Catania, Provincia regionale di Catania, A.R.P.A. Sicilia, A.R.P.A. ST di Catania, Prefettura di Catania, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catania, Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente Servizio 1 V.A.S./V.I.A., Servizio 5 di questo Dipartimento.

Palermo, li 26 LUG 2013

Il Dirigente U.O. 2

(Dott.ssa M. Fais)

Il Dirigente

Servizio 7 - Autorizzazioni

(Dott. Antonio Patella)



Il Dirigente Generale

(Dott. Marco Lupo)

